Maxi vetrate per la sala studio nell'ex mercato ortofrutticolo E Atb allarga il parcheggio

Sosta, più spazi in via Baschenis. Opposizioni all'attacco sulla Tiraboschi

Una sala polivalente per la biblioteca Tiraboschi nel porticato di sinistra (guardando da via San Giorgio) dell'ex mercato ortofrutticolo. E un parcheggio Atb in via Baschenis più grande rispetto a quello attuale. Questi temi sono stati discussi ieri in commissione a Palafrizzoni.

«Il progetto — spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Marco Brembilla — prevede la chiusura del porticato con vetrate particolari, termiche, antiriflettenti, che non accechino chi c'è all'interno. L'idea è farci una sala lettura. C'è anche il corpo dei bagni e un'altra saletta più piccola. Per entrare non si passerà dalla Tiraboschi, ma da quel passaggio che c'è tra la biblioteca e il fabbricato privato. Si sta valutando di fare un accesso anche da via San Giorgio». L'investimento su questo fabbricato vincolato dalla Soprintendenza è da 1,3 milioni. L'assessore alla Cultura Nadia Ghisalberti aggiunge che la biblioteca ospita un edificio bello, ma con limiti di utilizzo. «Se per esempio vengono ospitate presentazioni di libri in biblioteca, si disturba chi studia», spiega. Così è nata l'idea di creare una sala lettura a parte, che sia pure uno spazio polifunzionale. «La si potrà usare anche di sera, si entrerà con un badge identificativo, come la carta regionale dei servizi, e non servirà personale».

Il fabbricato La sala lettura non sarà collegata direttamente con la Tiraboschi

La presentazione — che ha ottenuto l'approvazione della maggioranza — non è piaciuta alle opposizioni sia nel metodo che nel merito. «Ci sarebbe piaciuto vedere il progetto su carta, invece non abbiamo ricevuto nulla», spiegano Fratelli d'Italia (con il consigliere Andrea Tremaglia), Lega (con Alberto Ribolla e Luisa Pecce) e il M5S (con Sonia Coter). «Ma il porticato non cambierà molto — ribatte l'assessore Brembilla, disponibile a fare un sopralluogo con i consiglieri —. Al posto degli spazi vuoti verranno messe le vetrate». Tremaglia critica anche il progetto, a partire proprio dalle vetrate: «Il progetto non fa cenno alla possibilità di oscurare il salone, per proiettare diapositive o filmati». Il capogruppo di FdI dice poi che non sono stati coinvolti gli operatori e la commissione della biblioteca.

La leghista Pecce punta invece l'attenzione sul parcheggio di Atb che si trova in questa zona e ha una parte inutilizzata. «Dev'essere rifunzionalizzato», dice. Le risponde l'assessore Brembilla, spiegando che il progetto esecutivo è arrivato in giunta. «La parte chiusa da anni — spiega Brembilla — verrà asfaltata da Atb che ce l'ha in gestione e verranno ricavati nuovi parcheggi».

I due assessori parlano in commissione anche della biblioteca di via Coghetti, che verrà intitolata all'ex sindaco Gian Pietro Galizzi. «Abbiamo appena aggiudicato la gara, dopo che la prima era andata deserta — spiega Brembilla —. È stata vinta da una ditta di Torre de' Roveri, incontrerò i titolari nei prossimi giorni e gli chiederò di iniziare subito i lavori, in pendenza di contratto. L'obiettivo è terminare il cantiere e riaprire la biblioteca tra settembre e ottobre».

Silvia Seminati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In via Coghetti
Aggiudicati i lavori per il restauro della biblioteca: «Sarà pronta dopo l'estate»

La vicenda

- Ieri in commissione a Palazzo Frizzoni gli assessori Marco Brembilla (Lavori pubblici) e Nadia Ghisalberti (Cultura) hanno illustrato il progetto definitivo della sala studio della Tiraboschi
- Non soddisfatte le opposizioni che volevano vedere il progetto su carta

Treviglio

Stalker recidivo espulso Messo su volo per l'Egitto

Era già stato condannato a un anno e mezzo per stalking, in via definitiva nel 2017. Aveva rispettato il divieto di avvicinamento alla sua vittima, finché non è scaduto. Poi I.A., egiziano di 54 anni, irregolare con un ordine di espulsione e altri precedenti, si è rimesso a perseguitare la stessa donna, madre di due figli. Lei lo ha denunciato al Commissariato di Treviglio. Lui si appostava per incontrarla e le telefonava anche a cento volte al giorno. Quando si accorgeva che la donna avvisava la polizia, si dileguava. Gli agenti del Commissariato sono riusciti a rintracciarlo in un casolare. In collaborazione con l'Ufficio immigrazione, l'hanno messo su un aereo per consegnarlo alle autorità egiziane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fuori da un Compro oro

Recuperati monili rubati La polizia: li riconoscete?

Un orologio la scritta Marfer, una medaglia con il pontefice e Ioannes XXIII - Pontifex maximus su una facciata, e Pastor bonus sull'altra; un paio di orecchini con una pietra viola e una spilla blu. Monili d'oro che gli agenti delle Volanti della questura hanno recuperato davanti a un Compro oro, in città. Alcuni ragazzi (denunciati) li stavano per vendere. La polizia sospetta che sia refurtiva: sul sito della questura le foto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le dieci idee

Dalle visite alla compagnia La tecnologia per la terza età

I progetti d'impresa «Benessere» degli studenti

Dal supporto nel prenotare una visita medica da remoto al facilitare le comunicazioni tra familiari e operatori delle Rsa. Sono 10 i progetti d'impresa di «Hc.Lab», Health contamination lab, alla terza edizione, dal titolo «Benessere e innovazione nell'era della longevità», che hanno coinvolto 47 studenti, provenienti dall'Università di Bergamo e dagli istituti superiori partner del progetto.

Oggi, alle 16.30, in diretta Facebook sulla pagina dell'iniziativa, la presentazione della piattaforma. Interverranno Sergio Cavalieri, prorettore dell'ateneo cittadino, delegato al trasferimento tecnologico, innovazione e valorizzazione della ricerca e coordinatore di «Hc.Lab», Caterina Rizzi del dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione, Roberto Messina, presidente di Senior Italia FederAnziani, Andrea Birolo di Reale Mutua Assicurazioni.

Durante il percorso i ragazzi hanno approfondito i temi e i bisogni legati alla silver economy che riguarda il potere d'acquisto e i consumi degli anziani. Ogni gruppo di studenti si è focalizzato su un'area di bisogno rilevante nella prospettiva dell'invecchiamento della popolazione per poi elaborare una proposta di soluzione, un prodotto, un servizio da testare sul mercato. La contaminazione è stata anche nell'interdisciplinarietà con studenti provenienti dalle diverse facoltà di Ingegneria, Psicologia, Economia, Filosofia, Scienze della comunicazione, oltre che dagli istituti superiori.

Anziani Gli studenti hanno analizzato i loro bisogni, oltre che i consumi, elaborando delle proposte per la soluzione anche di piccole esigenze, come prenotare una visita medica

Spesso per un anziano, poco esperto di tecnologie, è difficile anche solo prenotare una visita medica. Allo scopo di aiutarli è stato ideato «Pamac»: le visite proposte dalle strutture private sono classificate, attraverso un filtro sul prezzo di vendita, i tempi di attesa, la posizione geografica e le abitudini del paziente. L'offerta varia in base alle esigenze del cliente. Nel caso sia una tantum si limiterà al pagamento della sola visita, mentre se il paziente volesse usufruire sempre del servizio, per scelta o per il monitoraggio di una malattia cronica, potrà sottoscrivere un abbonamento.

«Elementare» mira a fornire un servizio di supporto telefonico, per facilitare l'accesso ai servizi digitali in modo da renderli fruibili. Le varie aziende risolvono un problema di inefficienza e gli anziani raggiungono il servizio desiderato. «NotifiCare» ha, invece, come obiettivo fornire un'assistenza alla comunicazione nelle Rsa per facilitare lo scambio di informazioni tra operatori sanitari e familiari di un ospite. La soluzione, in questo caso, consiste in un'applicazione per smartphone che permette di trasmettere i dati in modo pratico e veloce.

Si prende carico del bisogno di compagnia e stringere amicizia, «Non sarai solo». Si realizza attraverso la coabitazione di ambienti e la condivisione di momenti di intrattenimento, promuovendo l'incontro di persone in base alla loro compatibilità e affinità. Gli anziani sono spinti a dare in locazione parte della loro casa a studenti o a loro coetanei. Le entrate dipendono dai servizi di supporto offerti e da una percentuale sulla locazione.

Rosanna Scardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Elementare»
È l'aiuto telefonico per rendere più accessibili i servizi digitali

«NotifiCare»
È la app che facilita la comunicazione tra operatori delle Rsa e parenti degli ospiti

La scheda

- Health contamination lab, alla terza edizione, ha coinvolto 47 studenti universitari e delle scuole superiori
- Oggi, alle 16.30, in diretta Facebook sulla pagina dell'iniziativa verrà presentata la piattaforma con i progetti

Tre punti vendita in Bergamasca

Chiudono i Despar «Ma ci sono trattative con 2 gruppi importanti»

Da sabato le serrande dei supermercati Despar rimarranno abbassate in via Furietti a Bergamo, Lovere e Chiuduno: si va verso la chiusura. A comunicarlo sono i vertici di Alco, la società che gestisce il marchio, da cui arrivano anche le rassicurazioni sulle trattative per le cessioni dei punti vendita, con nuovi incontri, tra rappresentanti dei lavoratori e proprietà, previsti nei prossimi giorni. «Viviamo grande preoccupazione per la chiusura dei supermercati, il destino dei lavoratori e l'apertura del concordato preventivo, ma faremo il possibile perché in questo periodo siano prorogati gli ammortizzatori sociali — dice Luca Riva di Fisascat Cisl Bergamo —. Rimangono concrete trattative con due importanti gruppi del settore per cui stiamo incalzando l'azienda a risposte veloci». Nel frattempo, i 60 addetti impiegati nella Bergamasca restano in sospeso: «La vicenda è complessa, ma mi auguro vadano in porto le acquisizioni in corso e che si salvaguardi tutto il perimetro occupazionale — aggiunge il consigliere regionale del Pd, Jacopo Scandella —. La grave crisi di Alco sta provocando durissimi contraccolpi sul tessuto economico e sociale. Serve una cabina di regia regionale che monitori con attenzione l'evolversi della vicenda. In caso di vendita occorrono garanzie sul futuro del comparto, ma soprattutto certezze per i lavoratori in esubero». *(d.sp.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwIyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0wMy0yNlQwNzo1MjoyOCMjI1ZFUg==